

La FOLLE FAMIGLIA!



Giunti Editore è socio di IBBY Italia

IBBY
ITALIA

Leggere per crescere liberi

Sostieni anche tu IBBY Italia, i libri per ragazzi, la lettura e il diritto a diventare lettori.

www.ibbyitalia.it

Progetto grafico di collana: Clara Battello

Testo: Sara Marconi, Beniamino Sidoti

Illustrazioni: Fabrizio Di Baldo

Impaginazione: Clara Battello

Redazione: Veronica Fantini

Pubblicato in accordo con Angela Catrani, Agente Letteraria

Consulenza editoriale di Cristiana Ferrari

www.giunti.it

© 2023 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G. B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

Prima edizione: maggio 2023



Stampato presso Lego SpA, stabilimento di Lavis

Sara Marconi
Beniamino Sidoti

La FOLLE FAMIGLIA

MISSIONE DRONE

Illustrazioni di
Fabrizio Di Baldo

 **GIUNTI**



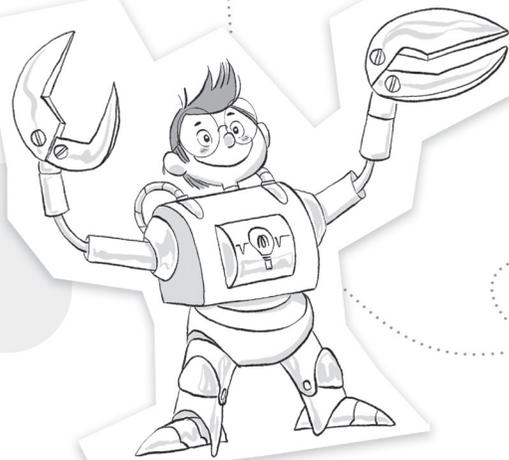
FEDERICO F.



FEDRA F.



Filomena F.



Filiberto F.

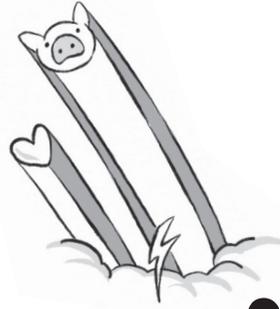


Filippo F.



⚡ SPECIAL GUEST 😊

Fausto F.



CAPITOLO

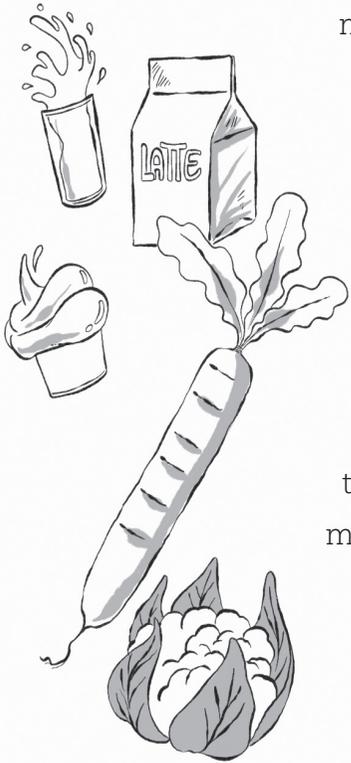
1

EFFE



Potrei parlare della loro stranezza per ore, ma capisco che abbiate altro da fare, perciò ve li presento rapidamente: sono sicuro che vi farete poi voi le vostre idee.

FEDERICO F., detto Fede, mio padre: uomo molto appassionato di religioni e di cucina, ha il difetto di non saper scegliere. Così, per non far torto a nessun credo, ogni sei mesi cambia **religione** e **dieta**, e tutti noi lo seguiamo. Siamo stati vegani, fruttariani e carnivori convinti. Abbiamo anche trascorso sei mesi a mangiare solo cose bianche, e vi assicuro che dopo un po' anche la panna stanca.



FILOMENA F., detta Filo, mia madre: donna votata al fai da te estremo. Non vuole solo aggiustare quello che c'è, vuole fare da sé praticamente tutto: se altre mamme si accontentano di ridipingere casa, Filomena F. vuole anche fabbricarsi da sola **vernice** e **pennelli**. E naturalmente tirare su i muri da dipingere, è ovvio.





Mamma e papà si vogliono molto bene e parlano in continuazione tra di loro. Ah, come forse avrete già capito, sono una coppia di **inventori**: nel senso che brevettano cose (tipo appunto il manuale di conversazione per piante), che poi ci portano un sacco di soldi.

E prima che me lo chiediate: si chiamano “F.”, di cognome. Ci chiamiamo tutti **“F.”, F punto**. Non so perché, e a dir la verità mi dà parecchio fastidio, ma è così. Perfino il prof di scienze, quello che deve spiegare ogni cosa a tutti i costi, si è dovuto arrendere e, quando fa l'appello la mattina, nonostante gli tremi un po' la voce, tuona: «F punto!» e io: «Presente!».

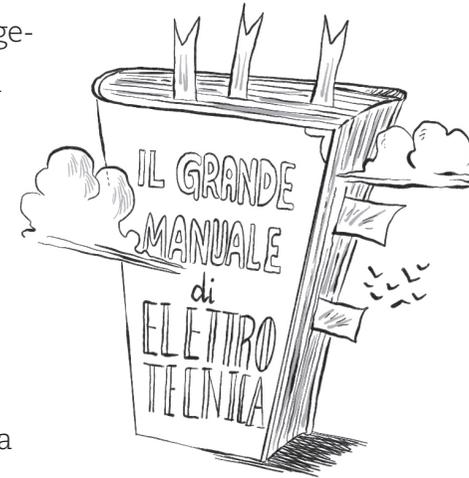
A ogni modo non vi ho ancora detto dei miei fratelli minori, entrambi dotati di un indice di *effe* piuttosto alto.

FEDRA F. ha nove anni e ama gli animali: ogni animale e ogni tipo di animale, incondizionatamente. Alleva zecche



equilibriste, **PITONI VEGETARIANI** e lemuri amanti della musica classica. Raccatta qualsiasi essere vivente, lo analizza da dietro i suoi spessi occhiali (inutili, perché in realtà ci vede benissimo) e non di rado rischia di farsi mordere.

FILIBERTO F. invece ha sei anni, ma ha imparato a leggere già da un bel po'. La cosa strana (perché anche lui ha un indice di *effe* mica da ridere) è che ha imparato su un manuale di **elettrotecnica** che porta sempre con sé e con cui spiega il mondo. Spiega anche a noi come dobbiamo fare qualunque cosa: se, per esempio, ti si rompe una stringa mentre ti allacci le scarpe, Filiberto è lì per spiegarti che “due componenti si dicono equivalenti quando presentano la stessa caratteristica tensione-corrente”.





È infine ci sono io, Filippo F.

Unico e solo essere sulla Terra a vantare un punteggio di zero *effe*. In altre parole, sono un campione di normalità: sono **assolutamente** normale da qualunque punto di vista. Normale e preciso, normale e amante dell'ordine. Così amante dell'ordine che, in undici anni di vita, posso affermare orgogliosamente di non aver mai perso nulla. Tutto quello che mi riguarda è ordinato, dal cassetto dei calzini all'astuccio, dalle unghie ai peli del naso. Potete immaginarvi la fatica, con la famiglia che mi è toccata!

Non a caso anch'io ho un lavoro, che chiamerei quasi una **MISSIONE**.



Trovo le **COSÈ**. Tutte le cose, qualsiasi cosa. Se qualcuno le perde, io le cerco e le trovo.

Metto in ordine, insomma.

E di questo vi voglio parlare.

Ah, abbiamo anche una casa, come è normale che sia. Cioè, la casa non è normale, ma è normale che non sia normale. Non so se mi sono spiegato, e sì che mi piace essere preciso.

Viviamo tutti quanti sotto un solo tetto, che si trova all'ultimo piano di uno splendido palazzo ottocentesco nella città di Bellino, che si chiama così perché è bella ma non troppo, elegante ma non troppo, storica ma non troppo. È inutile che cerchiate **Bellino** sulle carte o in rete, perché non la troverete: è il nome che le ho dato io, per evitare che mi possiate venire a cercare (qui quello che cerca sono io!).

Comunque: poco lontano dalla stazione, salendo fino all'ultimo piano, scoprirete che i miei hanno acquistato tutti gli **ATTICI** e li hanno uniti nella casa-piena-di-stanze che il mondo ci invidia.

Ho già detto che, grazie alle loro invenzioni, i miei genitori sono straricchi? Be', lo sono. Anche noi, di

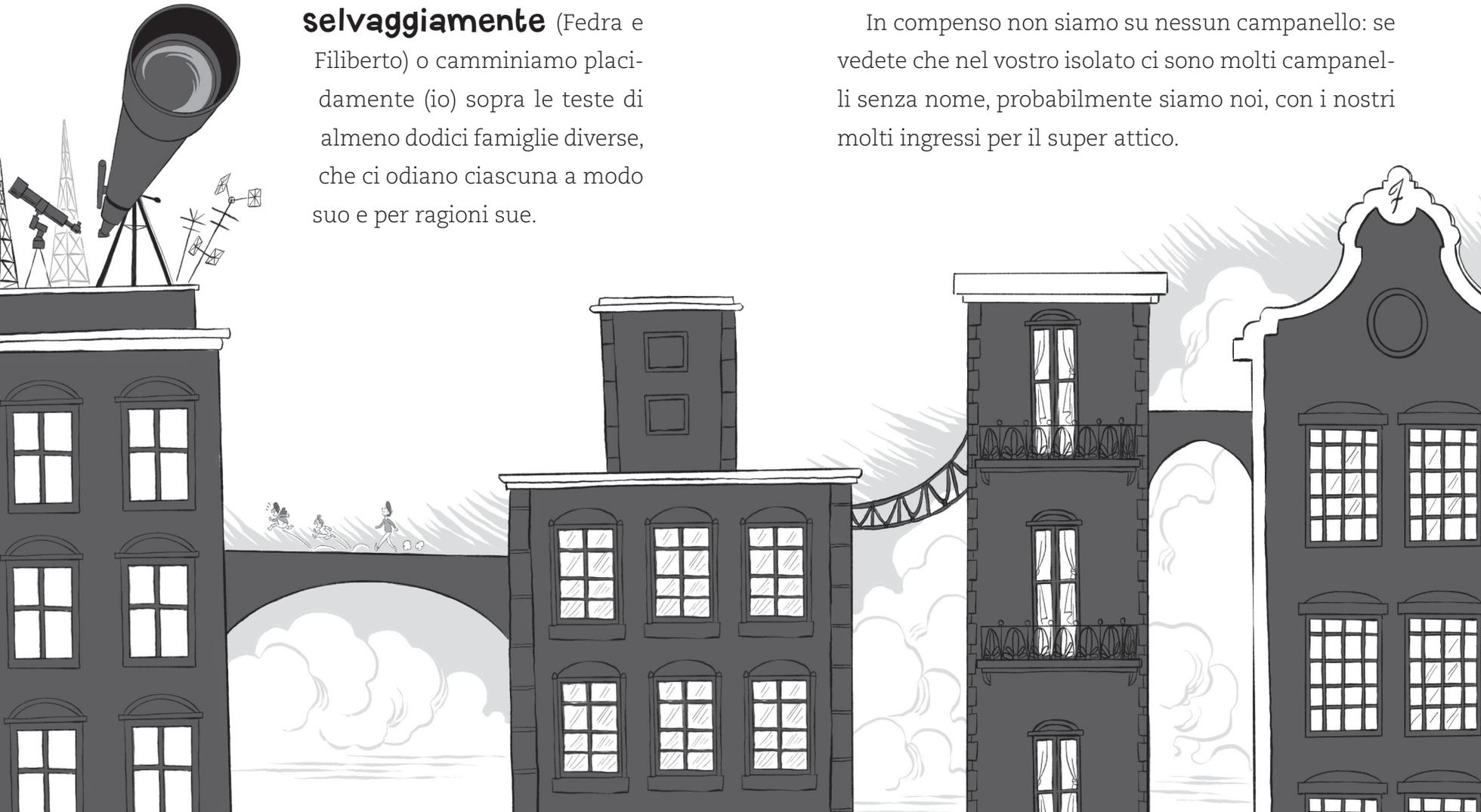


conseguenza. Però, secondo me, siamo troppo strambi per goderci questa ricchezza.

A ogni modo abbiamo praticamente i tetti dell'intero isolato e corriamo **selvaggiamente** (Fedra e Filiberto) o camminiamo placidamente (io) sopra le teste di almeno dodici famiglie diverse, che ci odiano ciascuna a modo suo e per ragioni sue.

Casa nostra ha quattro porte di ingresso su quattro diverse scale, più probabilmente un paio di uscite segrete e una dozzina di **VIE DI FUGA** piuttosto pericolose.

In compenso non siamo su nessun campanello: se vedete che nel vostro isolato ci sono molti campanelli senza nome, probabilmente siamo noi, con i nostri molti ingressi per il super attico.



Hai perso un elefante,
la tua cuginetta Giuditta,
una lezione di matematica,
il righello o la pazienza?

Scrivimi!

trovocose@gmail.com

